



Federazione
Nazionale
Collegi
Professionali
Tecnici
Sanitari di
Radiologia
Medica

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:

4.8.1965 N. 1103 E 31.1.1983

C.F. 01682270580

Prot. N. 343/14

Roma, 5 marzo 2014

Ai Presidenti dei Collegi TTSSRM
e, p.c. Ai Componenti del Comitato Centrale

Giù le mani

Care colleghe, cari colleghi,
quello che poteva sembrare un legittimo scambio di idee, al quale abbiamo e avremmo riconosciuto il nostro consenso, anche se testimone di posizioni non in linea con il nostro operato, col passare del tempo *sta dimostrando le vere intenzioni di chi, affidandosi alle abili mani del 'puparo', ha in mente la vera motivazione del suo operato: la morte dei collegi e degli ordini in generale e la fine dell'autonomia e della responsabilità professionale, vecchio tema del quale sono innamorati gli pseudo rivoluzionari.*

Due esempi per meglio capire quanto appena detto. *Da una parte un atteggiamento figlio di una possibile frustrazione, e allora: "Muoia Sansone con tutti i Filistei"; dall'altra una vera trappola nella quale, inconsciamente (me lo auguro) si sono o si stanno impantanando alcuni collegi.*

Devo dire che, pur con la necessaria attenzione e riflessione da parte di tutti, posso percepire e capire la prima, anche se con aspettative e atteggiamenti diversi, soprattutto da colleghi che vivono o hanno vissuto la nostra storia professionale, con colleghi che sono stati impegnati sui banchi di scuola e quindi hanno avuto la possibilità di crescere culturalmente ed acquisire quelle competenze che ci permettono oggi e solo oggi di poter stare a tutti i tavoli con quella dignità e professionalità, ormai non più disconosciuta, ma anzi avvalorata proprio da quei documenti così meramente messi all'indice.

Se nel merito posso suggerire una modalità operativa, direi che *sarebbe opportuno un cambiamento di rotta e passare dal processo di inquisizione al processo di sviluppo della professione di TSRM*; per questo parteciperei volentieri ad un sondaggio, soprattutto sul tema della responsabilità. Perché qualsiasi attività che vorremmo aggiungere alle nostre competenze *non può prescindere dalla responsabilità individuale alla quale saremmo chiamati personalmente, non solo negli uffici delle nostre aziende, ma anche nelle aule dei tribunali.*

A questo punto la seconda domanda che mi pongo è alquanto lecita. Nella normale prassi di un Paese democratico la critica è plausibile, anche del dissenso, ma *per cambiare e mediare delle posizioni apparentemente non in linea con il pensiero degli altri, si ha la necessità di una proposta articolata, che entri nel merito della questione sollevata, che abbia la capacità di ben saldarsi nel nostro sistema sanitario, che abbia la capacità di una lettura multidisciplinare, che abbia la capacità in termini operativi di delineare efficacemente ruolo e funzione della nostra professione, tra le professioni.* Sapete perché dico questo? Perché sono convinto che qualsiasi processo capace di migliorare, qualsiasi processo multidisciplinare supportato da evidenze scientifiche, qualsiasi ruolo di coordinamento o dirigenziale capace di garantire sicurezza e qualità delle fasi di autonomia proprie del TSRM possa trovare la sua normale applicazione nel processo



00183 Roma – Via Magna Grecia, 30/A
Tel. 0677590560 – Fax 0662276492

Web: www.tsrn.org

Email: federazione@tsrn.org PEC: federazione@pec.tsrn.org





radiologico, purché figlio di quel dialogo multidisciplinare del quale ora non si può più fare a meno. ***E ciò non significa rinunciare alla propria autonomia e relativa responsabilità, ma parlare in un contesto dove la priorità di ognuno è la capacità di trovare una simbiosi di intenti con gli altri operatori sanitari; fare ciò costa fatica, oltre alla costante capacità di non perdere il senso del proprio ruolo professionale. Si parla di integrazione e non di sostituzione.***

Fatemi conoscere i vostri modelli organizzativi e che cosa avete proposto nell'arco della vostra vita lavorativa a favore della crescita professionale del TSRM, condividiamone i percorsi e adottiamo in modo diffuso quelli più pertinenti, efficaci ed efficienti.

Per questo ritengo che la palude nella quale rischiamo di annaspire sia figlia di logiche che inquinano le nostre istituzioni, che devono mantenere la loro neutralità nei confronti di qualsiasi colore o connotazione politica.

La strada intrapresa dai contestatori è figlia di una filosofia abbagliante che nel far immaginare un futuro irrealizzabile fa perdere il senso dell'orientamento e acceca quella realtà più concreta e propensa alla crescita di tutti noi, ***in particolare dei nostri giovani che meritano di parlare di futuro tangibile e capace di rispondere alle loro competenze*** e non di un futuro catastrofico immaginato da chi forse è ormai troppo impregnato di passato.

Io che sono nato nella terra dei pupi, conosco la fatica e il coraggio necessari a staccarsi dai fili, ma non immaginate quanto sia oggi orgoglioso di esprimere liberamente il mio pensiero, libero da quei fili coercitivi del pensiero e dei movimenti, libero di criticare. ***Per questo non permetterò a nessun 'puparo' di riallacciare i fili dai quali ci siamo liberati.***

Infine, rivolgendomi ai colleghi che ho avuto il piacere di avere come studenti nei vari percorsi di laurea, master e laurea magistrale, dico che questi percorsi sono traguardi della nostra professione e che grazie anche a questi percorsi, sicuramente migliorabili, nascono i presupposti che ci permettono di avere un livello culturale incisivo nel sistema organizzativo sanitario e, in modo più particolare, in quello diagnostico-terapeutico.

Il cambiamento è appena iniziato, valorizziamolo.

Un collega che continua ad emozionarsi quando si parla di professione TSRM.

Un collega che non smetterà MAI di ringraziare IL COLLEGIO PROFESSIONALE e chi degnamente lo ha rappresentato o lo rappresenta, PERCHE' gli ha permesso di sentirsi PROFESSIONE TRA LE PROFESSIONI.

UN COLLEGA CHE NON DIMENTICA COLORO CHE SI SONO SPESI PER LA PROFESSIONE E, 'E SARA', MERITEVOLE PER SEMPRE DEI NOSTRI RISULTATI: IL LAVORO DI POCHI PER MOLTI.

Il Segretario

(TSRM Dott. Giuseppe Brancato)